

Presupposti e temi della tragedia

Le prime battute della tragedia sono dense di notizie, reminiscenze, ricostruzioni del passato. Dovendo concentrare in sole ventiquattro ore avvenimenti durati anni, l'autore è obbligato a mettere subito in campo tutti i presupposti della tragedia. In particolare, la scena iniziale introduce i temi principali e ambienta la vicenda nelle sue fondamentali coordinate di tempo e luogo.

Attraverso vari monologhi (e dialoghi che sono anch'essi, in sostanza, dei monologhi) e in una ambientazione notturna, che crea di per sé un senso di sospensione e attesa, Alfieri dà allo spettatore le informazioni necessarie a contestualizzare la vicenda: l'incombente battaglia contro i Filistei, la devozione dei familiari e dei soldati verso il re, il ritorno di David all'accampamento (nonostante l'esilio impostogli da Saul) per dare il suo prezioso contributo in guerra, l'affetto profondo nutrito da Gionata e da Micòl nei confronti di David e, soprattutto, la personalità di re Saul, con le sue ossessioni e la sua pazzia.

Schema metrico: endecasillabi sciolti.

Scena prima

David

Qui freno al corso,¹ a cui tua man mi ha spinto,
onnipotente Iddio, tu vuoi ch'io ponga?
Io qui starò. – Di Gelboè² son questi
i monti, or campo ad Israël, che a fronte
5 sta dell'empia Filiste.³ Ah! potessi oggi
morte aver qui dall'inimico brando!⁴
Ma, da Saùl deggio aspettarla. Ahi crudo
sconoscente⁵ Saùl! che il campion tuo
vai perseguendo⁶ per caverne e balze,
10 senza mai dargli tregua. E David pure
era già un dì il tuo scudo⁷; in me riposto
ogni fidanza⁸ avevi; ad onor sommo
tu m'innalzavi; alla tua figlia scelto
io da te sposo... Ma, ben cento e cento
15 nemiche teste, per maligna dote,
tu mi chiedevi:⁹ e doppia messe¹⁰ appunto
io ten recava... Ma Saùl, ben veggio,
non è in se stesso, or da gran tempo: in preda
Iddio lo lascia a un empio spirito: oh cielo!
20 miseri noi! che siam, se Iddio ci lascia? –
Notte, su, tosto, all'almo¹¹ sole il campo
cedi; ch'ei¹² sorger testimon debb'oggi
di generosa impresa. Andrai famoso
tu, Gelboè, fra le più tarde etadi,¹³

1. **freno al corso:** fine alla corsa; è retto da *io ponga* del verso successivo.

2. **Gelboè:** regione montuosa della Palestina.

3. **or campo... Filiste:** ora accampamento dei soldati israeliti che sono schierati di fronte agli empi Filistei. I Filistei sono empi perché adorano falsi dèi.

4. **brando:** spada.

5. **crudo sconoscente:** crudele, ingrato.

6. **il campion... perseguendo:** che vai inseguendo il tuo paladino più valoroso (riferendosi a se stesso).

7. **scudo:** difesa.

8. **fidanza:** fiducia.

9. **Ma... chiedevi:** Saul aveva chiesto a David come dote l'uccisione di cento nemici, con la speranza che lo stesso David perdesse la vita.

10. **messe:** quantità; letteralmente "raccolto".

11. **almo:** che dà la vita.

12. **ei:** riferito al sole.

13. **tarde etadi:** secoli futuri.

25 che diran: David qui se stesso dava
al fier Saule. – Esci, Israél, dai queti
tuoi padiglioni¹⁴; escine, o re: v'invito
oggi a veder, s'io di campal giornata¹⁵
so l'arti ancora. Esci, Filiste iniqua;
30 esci, e vedrai, se ancor mio brando uccida.

Scena seconda

Gionata, David

GIONATA Oh! qual voce mi suona? odo una voce,
cui del mio cor nota è la via.

DAVID Chi viene?
Deh, raggiornasse¹⁶! Io non vorria mostrarmi,
qual fuggitivo...

GIONATA Olà. Chi sei? che fai
35 dintorno al regio padiglion? favella.¹⁷

DAVID Gionata parmi... Ardir¹⁸. – Figlio di guerra,¹⁹
viva Israél, son io. Me ben conosce
il Filisteo.

GIONATA Che ascolto? Ah! David solo
così risponder può.

DAVID Gionata...

GIONATA Oh cielo!
David, ... fratello...

DAVID Oh gioja!... A te...

40 GIONATA Fia²⁰ vero?
Tu in Gelboè? Del padre mio non temi?
Io per te tremo; oimè! ...

DAVID Che vuoi? La morte
in battaglia, da presso, mille volte
vidi, e affrontai: davanti all'ira ingiusta
45 del tuo padre gran tempo fuggii poscia:²¹
ma il temer solo è morte vera al prode.
Or, più non temo io, no: sta in gran periglio
col suo popolo il re: fia David quegli,
che in securtade stia frattanto in selve?²²

50 Ch'io prenda cura²³ del mio viver, mentre
sopra voi sta degli infedeli il brando?
A morir vengo; ma fra l'armi, in campo,
per la patria, da forte; e per l'ingrato
stesso Saùl, che la mia morte or grida.²⁴

55 GIONATA Oh di David virtù! D'Iddio lo eletto
tu certo sei. Dio, che t'ispira al core
sì sovrumani sensi²⁵, al venir scorta
dietti²⁶ un angiol del cielo. – Eppur, deh! come
or presentarti al re? Fra le nemiche

14. *padiglioni*: tende militari.

15. *campal giornata*: combattimento in campo aperto.

16. *raggiornasse*: facesse giorno.

17. *favella*: parla.

18. *Ardir*: aver coraggio.

19. *Figlio di guerra*: guerriero.

20. *Fia*: sarà.

21. *poscia*: in seguito.

22. *quegli... in selve?*: quello che, nel frattempo, starà al sicuro nei boschi?

23. *prenda cura*: mi preoccupi.

24. *grida*: chiede a gran voce.

25. *sensi*: sentimenti.

26. *dietti*: ti diede.

60 squadre ei ti crede, o il finge; ei ti dà taccia di²⁷ traditor ribelle.

DAVID Ah! ch'ei pur troppo,
a ricovrar de' suoi nemici in seno
ei mi sforzava.²⁸ Ma, se impugnan essi
contro lui l'armi, ecco per lui le impugno,
65 finché sian vinti. Il guiderdon mio prisco
men renda ei poscia;²⁹ odio novello, e morte.

GIONATA Misero padre! ha chi l'inganna. Il vile
perfid'Abner, gli sta, mentito amico,
intorno sempre. Il rio demon, che fero
70 gl'invasa il cor,³⁰ brevi di tregua istanti
lascia a Saulle almen; ma d'Abner l'arte³¹
nol lascia mai. Solo ei l'udito, ei solo,
l'amato egli è: lusingator maligno,
ogni virtù che la sua poca eccede,³²
75 ei glie la pinga³³ e mal sicura, e incerta.
Invan tua sposa ed io, col padre...

DAVID Oh sposa!
Oh dolce nome! ov'è Micol mia fida?
M'ama ella ancor, mal grado il padre crudo? ...

GIONATA Oh! s'ella t'ama?... È in campo anch'essa...

DAVID Oh cielo!
vedrolla? oh gioja! Or, come in campo?...

80 GIONATA Il padre
ne avea pietade; al suo dolor lasciarla
sola ei non volle entro la reggia: e anch'ella
va pur porgendo a lui qualche sollievo,
benché ognor mesta. Ah! la magion del pianto
85 ella è la nostra, da che tu sei lungi.³⁴

DAVID Oh sposa amata! A me il tuo dolce aspetto
torrà il pensier d'ogni passata angoscia;
torrà il pensier d'ogni futuro danno.

GIONATA Ah, se vista l'avessi!... Ebbeti appena
90 ella perduto, ogni ornamento increbbe
al suo dolor:³⁵ sul rabbuffato crine
cenere stassi;³⁶ e su la smunta guancia
pianto e pallore; immensa doglia³⁷ muta,
nel cor tremante. Il dì, ben mille volte,
95 si atterra³⁸ al padre; e fra i singhiozzi, dice:
"Rendimi David mio; tu già mel desti".
Quindi i panni si squarcia; e in pianto bagna
la man del padre, che anch'egli ne piange.
E chi non piange? – Abner, sol egli; e impera,

27. *ti dà taccia di*: ti accusa di essere.

28. *a ricovrar... mi sforzava*: egli mi costringeva a rifugiarmi presso i suoi nemici, cioè presso i Filistei, per sfuggire alle sue persecuzioni.

29. *Il guiderdon... poscia*: mi dia poi il mio abituale compenso; *guiderdone* è termine di origine longobarda; *prisco* significa letteralmente "antico". La frase ha un senso ironico: la ricompensa è infatti la morte.

30. *Il rio... il cor*: il malvagio demone che feroce gli invade l'anima.

31. *l'arte*: la perfidia.

32. *la sua poca eccede*: che supera la sua che è scarsa.

33. *pinge*: dipinge.

34. *la magion... sei lungi*: la nostra è la casa del pianto da quando tu sei lontano.

35. *Ebbeti... dolor*: appena ti ebbe perduto, ritenne discordante con il proprio dolore ogni ornamento esteriore.

36. *sul... stassi*: sulle chiome scompigliate ha cosperso della cenere (come era d'uso in segno di lutto o di dolore).

37. *doglia*: dolore.

38. *si atterra*: si getta a terra dinanzi.

100 che tramortita come ell'è si strappi
dai piè del padre.³⁹

DAVID Oh vista⁴⁰! Oh! che mi narri?

GIONATA Deh! fosse pur non vero!... Al tuo sparire,
pace sparì, gloria, e baldanza⁴¹ in armi:
sepolti sono d'Israello i cori;⁴²

105 il Filisteo, che già fanciullo apparve
sotto i vessilli tuoi, fatto è gigante
agli occhi lor, da che non t'han più duce;⁴³
e minacce soffriamo, e insulti, e scherni,
chiusi nel vallo⁴⁴, immemori di noi.

110 Qual meraviglia? ad Israello a un tempo
manca il suo brando, ed il suo senno, David.
Io, che già dietro ai tuoi guerrieri passi
non senza gloria iva⁴⁵ nel campo, or fiacca
sento al ferir la destra.⁴⁶ Or, che in periglio,
115 a dura vita⁴⁷, e da me lungi io veggo
te, David mio, sì spesso; or, più non parmi
quasi pugnar⁴⁸ pel mio signor, pel padre,
per la sposa, pe' figli: a me tu caro,
più assai che regno, e padre, e sposa, e figli...

120 DAVID M'ami, e più che nol merto:⁴⁹ ami te Dio
così...

GIONATA Dio giusto, e premiator non tardo
di virtù vera; egli è con te. Tu fosti
da Samuél⁵⁰ morente in Rama⁵¹ accolto;
il sacro labro del sovran profeta,
125 per cui fu re mio padre, assai gran cose
colà di te vaticinava: il tuo
viver m'è sacro, al par che caro. Ah! soli
per te di corte i rei perigli⁵² io temo;
non quei del campo: ma, dintorno a queste
regali tende il tradimento alberga
130 con morte: e morte, Abner la dà; la invia⁵³
spesso Saulle. Ah! David mio, t'ascondi;⁵⁴
fintanto almen che di guerriera tromba
eccheggi il monte. Oggi, a battaglia stimo
venir fia forza.⁵⁵

39. impera... del padre: ordina che, debilitata com'è, venga trascinata via dal cospetto del padre.

40. vista: doloroso spettacolo.

41. baldanza: coraggio.

42. sepolti... cori: i cuori (cioè gli animi coraggiosi) di Israele sono sepolti.

43. il Filisteo... duce: i Filistei, che un tempo sembravano deboli (*fanciullo*), quando tu eri la nostra guida, ora sono diventati giganti ai loro occhi, dal momento in cui non ti hanno più come capo.

44. vallo: fortificazione.

45. iva: andavo.

46. al ferir la destra: la mano nel combattere.

47. a dura vita: David è condannato ad una vita da esule,

da emarginato.

48. pugnar: combattere.

49. che nol merto: di quanto io meriti.

50. Samuél: profeta e ultimo giudice d'Israele, guidò la riscossa contro i Filistei, proclamò Saul primo re, ma poi, ritenendolo ribelle a Dio, in segreto consacrò re David.

51. Rama: città della Giudea dove Alfieri immagina si sia recato David presso Samuele morente.

52. di corte... perigli: il subdolo ambiente della corte rappresenta per David un continuo pericolo.

53. invia: ordina.

54. t'ascondi: nasconditi.

55. Oggi... forza: credo che oggi il venire a battaglia sarà inevitabile.

135 DAVID

Opra di prode vuoi,
quasi insidia, celar⁵⁶? Saùl vedrammi
pria del nemico. Io, da confonder reco,
da ravveder qual più indurato petto
mai fosse,⁵⁷ io reco: e affrontar pria vo' l'ira
140 del re, poi quella dei nemici brandi. –
Re, che dirai, s'io, qual tuo servo, piego
a te la fronte? io di tua figlia sposo,
che di non mai commessi falli⁵⁸ or chieggo
a te perdono: io difensor tuo prisco,⁵⁹
145 ch'or nelle fauci di mortal periglio
compagno, scudo, vittima, a te m'offro. –
Il sacro vecchio⁶⁰ moribondo in Rama,
vero è, mi accolse; e parlommi, qual padre:
e spirò fra mie braccia. Egli già un tempo
150 Saulle amava, qual suo proprio figlio:
ma, qual ne avea mercede⁶¹? – Il veglio⁶² sacro,
morendo, al re fede m'ingiunse⁶³ e amore,
non men che cieca obbedienza a Dio.
Suoi detti estremi, entro il mio cor scolpiti
155 fino alla tomba in salde note⁶⁴ io porto.
“Ahi misero Saùl! se in te non torni,
sopra il tuo capo altissima ira⁶⁵ pende”.
Ciò Samuél diceami. – Te salvo
almen vorrei, Gionata mio, te salvo
160 dallo sdegno celeste: e il sarai, spero:
e il saremo tutti; e in un⁶⁶ Saùl, che ancora
può ravvedersi. – Ah! guai, se Iddio dall'etra⁶⁷
il suo rovente folgore sprigiona!
Spesso, tu il sai, nell'alta ira tremenda
165 ravvolto egli ha coll'innocente il reo.⁶⁸
Impetüoso, irresistibil turbo,⁶⁹
sterpa, trabalza⁷⁰ al suol, stritola, annulla
del par la mala infetta⁷¹ pianta, e i fiori,
ed i pomi, e le foglie.

GIONATA

170

Assai può David
presso Dio, per Saùl. Te ne' miei sogni
ho visto io spesso, e in tal sublime aspetto,
ch'io mi ti prostro a' piedi. – Altro non dico;
né più dei⁷² dirmi. Infin ch'io vivo, io giuro
che a ferir te non scenderà mai brando

56. Opra... celar: si vuole forse nascondere l'opera di un prode, quasi fosse un'insidia.

57. Io... mai fosse: io porto con me una prova (della mia fedeltà) tale da sorprendere e far ricredere anche l'animo più irremovibile. La prova di cui si parla è un lembo della veste di Saul che David gli strappò di nascosto nella grotta di Engaddi, situata nel deserto di Giuda, vicino al mar Morto (*l Samuele*, XXIV, 1-23); in quell'occasione avrebbe potuto facilmente uccidere il re, eludendo la sorveglianza delle guardie.

58. falli: colpe.

59. prisco: antico.

60. Il sacro vecchio: Samuele.

61. mercede: ricompensa.

62. veglio: vecchio.

63. fede m'ingiunse: mi impose fedeltà.

64. in salde note: a chiare e indelebili lettere.

65. altissima ira: è l'ira di Dio.

66. in un: anche, allo stesso tempo.

67. etra: cielo.

68. ravvolto... reo: ha avvolto insieme l'innocente e il colpevole.

69. turbo: turbine.

70. sterpa, trabalza: strappa, scuote.

71. infetta: velenosa.

72. dei: devi.

175 di Saùl, mai. Ma, dalle insidie vili...
 Oh ciel!... come poss'io?... Qui, fra le mense,
 fra le delizie, e l'armonia del canto,
 si bee talor nell'oro infido morte.⁷³
 Deh! chi ten guarda?

DAVID D'Israéle il Dio,
 180 se scampar deggio⁷⁴; e non intera un'oste,
 se soggiacer⁷⁵. – Ma dimmi: or, pria del padre,
 veder poss'io la sposa? Entrar non debbo
 là, fin che alberggi...

GIONATA E fra le piume⁷⁶ aspetta
 185 fors'ella il giorno? A pianger di te meco
 viene ella sempre innanzi l'alba; e preghi
 porgiam qui insieme a Dio, per l'egro⁷⁷ padre. –
 Ecco; non lungi un non so che biancheggia:
 forse, ch'ella è: scostati alquanto; e l'odi:
 ma, se altri fosse, or non mostrarti, prego.

190 DAVID Così farò.

da *Tragedie*, XIV, *Saul*, a cura di C. Jannaco e A. Fabrizi, Casa d'Alfieri, Asti, 1982

73. si bee... morte: si può bere la morte da una coppa d'oro traditrice; cioè, la morte può nascondersi in una coppa d'oro in cui un traditore abbia versato del veleno.

74. se scampar deggio: se devo scampare al pericolo.

75. non... soggiacer: non (basterebbe) un esercito (a salvarmi) se (devo) morire.

76. piume: letto; metonimia.

77. egro: malato, folle.

Linee di analisi testuale

Scena prima: David in funzione di introduttore

L'iniziale monologo di David anticipa i temi principali e le coordinate oggettive e soggettive della tragedia. Rivolgendosi all'*onnipotente Iddio* (v. 2), mostra di avere un dialogo continuo con Dio e di seguirne le indicazioni con totale sottomissione (...*tua man mi ha spinto*,... *tu vuoi*..., vv. 1-2). Poi suggerisce luogo e circostanze dell'azione: l'accampamento degli Israeliti, sul monte Gelboè, dirimpetto al campo dei Filistei, nell'imminenza della battaglia. David, tuttavia, si aspetta la morte dal re Saul più che dai nemici (v. 7). Il re, che un tempo lo ha ricoperto di favori e gli ha dato in moglie la figlia, ora è *crudo* e *sconoscente* verso di lui e desideroso di ucciderlo. Presentando se stesso come "guidato" da Dio e dotato di straordinario valore guerresco (vv. 26-30), David presenta anche, per antitesi, Saul, che da tempo non è più in sé, in preda ad un *empio spirto* (v. 19). È questo il tema centrale della tragedia: la pazzia di Saul, ovvero la sua condizione di "abbandonato" da Dio.

Scena seconda: la determinazione di David, i timori di Gionata

Tra David e Gionata (il figlio di Saul che compare nella seconda scena) c'è un'amicizia profonda, sottolineata in più punti della tragedia. Gionata è molto contento di rivedere David, ma teme per la sua incolumità (vv. 41-42, 58 e segg.). David invece è impavido: con tono sentenzioso ricorda che *il temer solo è morte vera al prode* (v. 46) e con supremo eroismo si dichiara pronto a morire anche per l'ingrato Saul. L'assenza di David ha addolorato Micol, sua sposa fedele, che si trova nell'accampamento grazie ad un atto di pietà di Saul (vv. 80-82) e ancora non sa dell'arrivo di David; ma ha addolorato soprattutto il popolo, in cui *pace spari, gloria, e baldanza in armi* (v. 103), perché, mancando David, ad Israele sono venuti a mancare nello stesso tempo virtù guerresche e saggezza (*il suo brando, ed il suo senno*, v. 111). Senza David tutti si sentono più soli, più indifesi, più tristi. Nella terza e nella quarta scena del primo atto (non riportate) avviene l'incontro tra Micol e David. Per desiderio della moglie, l'eroe va a nascondersi in una grotta fino a quando sarà giunto il momento di rivelarsi al re.

Alcuni caratteri formali

Nella scena iniziale le variazioni dei tempi verbali riflettono il veloce oscillare dei pensieri di David tra passato, presente e futuro. Si avvicendano interrogative, esclamative, esortative, avversative, secondo moduli sintattici comuni a tutta la tragedia. Frequenti, come sempre, gli *enjambements*. Nella scena seconda, in contrasto con la fierezza e l'eroismo di David, il personaggio di Gionata è disegnato a tinte più delicate: nelle sue parole compaiono incertezza, timore, devozione e pietà (v. 42: *lo per te tremo*; vv. 58-59: *come / or presentarti al re?*; v. 67: *Misero padre!*; v. 132: *Ah! David mio, t'ascondi ecc.*). Ma poi anche il personaggio di David subisce una sorta di attenuazione: è raddolcito dalla presenza del caro amico e dal pensiero del *dolce aspetto* dell'amata sposa, la cui figura compare infine, stagliandosi chiara sullo sfondo della notte (*non lungi un non so che biancheggia*, v. 187).



Micol, Davide e Gionata.
Illustrazione di Gonin
per un'edizione del *Saul* del 1870.

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Rileggi con attenzione queste due scene e riassumile in non più di 20 righe.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

2. In quali circostanze viene composto il *Saul*? (max 10 righe)
3. Ricerca e leggi il brano relativo a David nel primo libro di Samuele (*I Samuele*, 16-18); quindi confronta il David biblico con il personaggio alfieriano, in una breve relazione (max 20 righe).

Quesiti a risposta singola

4. Rispondi in modo puntuale alle seguenti domande (max 5 righe per ciascuna risposta):
 - a. Le battute sono in forma di dialoghi e/o di monologhi? Sono lunghe o brevi?
 - b. In quali tempi e luoghi si svolge il dramma?
 - c. Quanti e quali personaggi sono coinvolti in queste scene?
 - d. Quali caratteristiche differenziano David e Gionata?